

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

sito web: www.messinlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

maco, e per questo devono fare un intervento'. 'No... tu non hai un verme che ti mangia lo stomaco. Tu sai cos'hai lì? Un bambino!'. E la ragazza down ha fatto: 'Oh, che bello!': così. Con questo, il giudice non ha autorizzato l'aborto. La mamma lo vuole. Sono passati gli anni. È nata una bambina. Ha studiato, è cresciuta, è diventata avvocato. Quella bambina, dal momento che ha capito la sua storia perché gliel'hanno raccontata, ogni giorno di compleanno chiamava il giudice per ringraziarlo per il dono della nascita. Le cose della vita. Il giudice è morto e adesso lei è diventata promotore di giustizia. Ma guar-

da che cosa bella! L'aborto non è mai la risposta che le donne e le famiglie cercano".

POST SCRIPTUM – Come era facilissimo prevedere, queste parole urticanti di papa Francesco sono state ignorate dai grandi mass media. Valga l'esempio del "Corriere della Sera", il maggior quotidiano italiano, che non ha dedicato ad esse nemmeno una riga, dopo aver speso un'intera pagina, il giorno precedente, per illustrare l'incontro del papa con gli appassionati del gioco del calcio.

SANDRO MAGISTER

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30
- * Intenzioni: 2 giugno, *intenzione offerente*.

DON JOSEPH PUÒ ESSERE CONTATTATO AI SEGUENTI RECAPITI:

Email: josephkramer@libero.it

Telefono: +39 348 9353936

**VELI DA MESSA PER LE SIGNORE**

A seguito di diverse richieste pervenuteci, abbiamo pensato di commissionare la realizzazione di un certo numero di veli da Messa per signore (colore nero). Nelle prossime domeniche saranno visionabili, ed acquistabili, in cappellina laterale. La realizzazione dei veli per le ragazze (colore bianco) dipenderà da eventuali espresse richieste. Per maggiori informazioni non esitate a scriverci (info@messinlatinovicenza.it).

ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONTO CORRENTE per offerte e quote associative. Coordinate:

IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

Beneficiario: Mattia Cogo (*Tesoriere*)

Causale: Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

Domenica 2 giugno 2019 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA INFRA OCTAVAM ASCENSIONIS

Missa "Exàudi, Domine"

Il classe - Paramenti bianchi - Epistola (1Pt 4, 7-11) - Vangelo (Gv 15, 26-27 e 16, 1-4)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 311 - Messalino "Marietti" pag. 610

Abbiamo celebrato la festa dell'Ascensione giovedì scorso. Oggi è la Domenica fra l'Ottava dell'Ascensione.

L'Ascensione di Cristo, il suo ritorno al Padre, suo riunirsi al Padre, è un movimento che è il contrario dell'allontanamento da Dio che compie Adamo con il peccato originale. Adamo si separa da Dio con la sua disobbedienza e viene espulso dal Paradiso sotto la condanna della morte. Cristo dimostra la sua obbedienza al Padre sulla croce, conquista la morte con la sua risurrezione e rientra nel Paradiso al momento della sua ascensione.

Adamo ha separato la famiglia umana da Dio con il suo peccato e perde il Paradiso, Cristo ha riunito la nostra umanità con Dio con la sua morte, risurrezione e ascensione. Cristo ha portato la nostra umanità nel Paradiso.



Come scrive San Leone Magno, è la nostra umanità che è salita nei cieli nella persona del Salvatore. Con l'Incarnazione, il Verbo Eterno ha assunto la nostra natura per redimerla, per restaurarla. Alla fine dell'opera di salvezza da lui compiuta, Cristo entra nella gloria celeste con la nostra natura umana redenta. Come canta l'inno dell'Ascensione: "Peccat caro, mundat caro, regnat Deus Dei caro" "La carne pecca, la carne purifica, la carne di Dio regna Dio." Adamo, un uomo di carne pecca. Cristo ci purifica dal peccato offrendosi in carne al Padre Eterno in croce. Cristo regna in cielo Dio - ma unito alla sua carne umana. Questo ci dà speranza - noi

siamo persone fatte di carne - ma da quando Cristo è asceso in cielo, essere fatti di carne non significa più che siamo necessariamente destinati soltanto al peccato e alla morte.

L'ascensione di Cristo al cielo conferma in noi la speranza, poiché come professiamo che Cristo uomo e Dio è asceso al cielo e ha collocato la natura umana alla destra del Padre, così noi, membra del suo Corpo Mistico, speriamo di essere uniti un giorno con Dio.

Salendo al Padre, Cristo ci ha preparato nel cielo un posto. Egli, come secondo Adamo e capostipite di tutti noi, è venuto in possesso della gloria celeste. Entrando nel cielo ci ha aperto le porte che il peccato di Adamo aveva chiuse e ci ha spianato la via per arrivare alla beatitudine

celeste.

Con l'ascensione impariamo a levarci con il pensiero al cielo, pur restando sulla terra, confessando che, come scrive San Paolo, noi siamo quaggiù "ospiti e pellegrini in cerca della patria", ma allo stesso tempo "già concittadini dei santi e familiari di Dio."

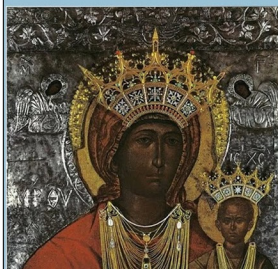
Cristo è asceso al cielo, secondo la Lettera agli Ebrei, anche per comparire dinanzi a Dio a nostro vantaggio e fungere da nostro avvocato presso il Padre. Scrive San Giovanni "Se qualcuno avrà peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto; egli è propiziazione per i nostri peccati" Cristo è l'intercessore della nostra salvezza,

Sabato 15 giugno
2019

Basilica di S. Maria
della Salute in Venezia



Il Pellegrinaggio della Tradizione delle Venezie "alla Salute"



ore 11

S. Messa solenne in terzo
del Sabato delle Tempora di Pentecoste

Canto delle Litanie alla B. Vergine Maria
secondo l'uso della Basilica Ducale

*La Schola Cantorum Laetificat juventutem meam di
Ancignano avrà l'onore di servire la liturgia
in occasione del Pellegrinaggio*

che gode presso l'eterno Padre di somma grazia e autorità.

Come abbiamo sentito nel Salmo dell'Alleluia:

Cristo "Asceso in alto, trascinò schiava la schiavitù; distribui doni agli uomini". Si tratta del dono dello Spirito Santo, il dono che attua la promessa del nostro Signore: "È meglio per voi che io me ne vada; perché se io

non vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando sarò andato, ve lo manderò".

Perciò, dalla festa dell'Ascensione sino alla Pentecoste, che celebreremo domenica prossima, noi dobbiamo, sull'esempio degli Apostoli raccolti nel Cenacolo, prepararci a ricevere lo Spirito Santo e il rinnovamento dei suoi doni.

DON JOSEPH

FRANCESCO, L'ABORTO E LA GIOVANISSIMA MADRE DOWN

Nel dare udienza, oggi, sabato 25 maggio, ai partecipanti a un convegno sul tema "Yes to life! - La cura del prezioso dono della vita nelle situazioni di fragilità", papa Francesco si è distaccato in più punti dal testo scritto, aggiungendo a braccio affermazioni molto forti e in parte mai dette prima da lui in materia di aborto.

Ecco qui di seguito tre sue aggiunte testuali:

"Tante volte, quelle poche ore in cui una mamma può cullare il suo bambino lasciano una traccia nel cuore di quella donna, che non lo dimentica mai. E lei si sente - permettetemi la parola - realizzata. Si sente mamma".

"Delle volte noi sentiamo: 'Voi cattolici non accettate l'aborto, è il problema della vostra fede'. No: è un problema pre-religioso. La fede non c'entra. Viene dopo, ma non c'entra: è un problema umano. È un problema pre-religioso. Non carichiamo sulla fede una cosa che non le compete dall'inizio. È un problema umano. Soltanto due frasi ci aiuteranno a capire bene questo: due domande. Prima domanda: è lecito eliminare una vita umana per risolvere un problema? Seconda domanda: è lecito affittare un sicario per risolvere un problema? A voi la risposta. Questo è il punto. Non andare sul religioso su una cosa che riguarda l'umano. Non è



lecito. Mai, mai eliminare una vita umana né affittare un sicario per risolvere un problema".

"A me viene in mente una storia che io ho conosciuto nella mia altra diocesi. C'era una ragazzina di 15 anni down che è rimasta incinta e i genitori erano andati dal giudice per chiedere il permesso di abortire. Il giudice, un uomo retto sul serio, ha studiato la cosa e ha detto: 'Voglio interrogare la bambina'. 'Ma è down, non capisce...'. 'No no, che venga'. È andata la ragazzina quindicenne, si è seduta lì, ha incominciato a parlare con il giudice e lui le ha detto: 'Ma tu sai cosa ti succede?'. 'Sì, sono malata...'. 'Ah, e com'è la tua malattia?'. 'Mi hanno detto che ho dentro un animale che mi mangia lo sto-